



Dipartimento per il programma di Governo

TERZA RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E
ATTUATIVI

LA RELAZIONE “IN PILLOLE”

Aggiornamento al 30 giugno 2023

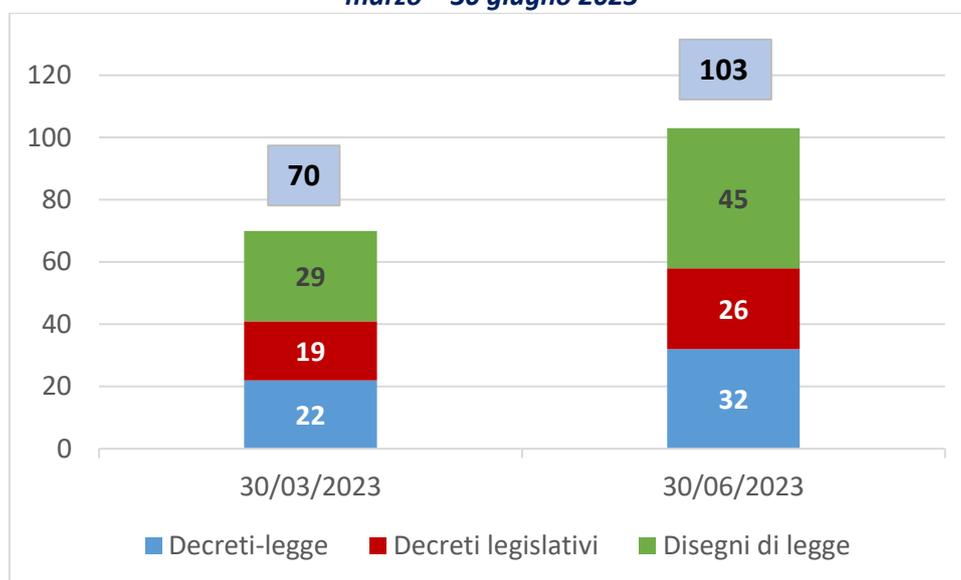
Governo Meloni

Il Report “in pillole” espone in via sintetica, anche attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche, i principali risultati dell’attività del monitoraggio legislativo e amministrativo svolto dal Dipartimento per il programma di Governo dall’insediamento del Governo Meloni (22 ottobre 2022) al 30 giugno 2023, con particolare attenzione alle attività poste in essere nell’ultimo trimestre.

1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rispetto all’ultimo Report pubblicato, aggiornato al 30 marzo 2023, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 33 nuovi provvedimenti legislativi, di cui 10 decreti-legge, 7 decreti legislativi (2 in esame definitivo, 4 in esame preliminare e 1 avvio esame) e 16 disegni di legge (3 in esame preliminare) - Graf. 1. Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 30 giugno 2023, nelle 41 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 103 provvedimenti legislativi, di cui 32 (il 31%) decreti-legge, 26 (il 25%) decreti legislativi e 45 (il 44%) disegni di legge.

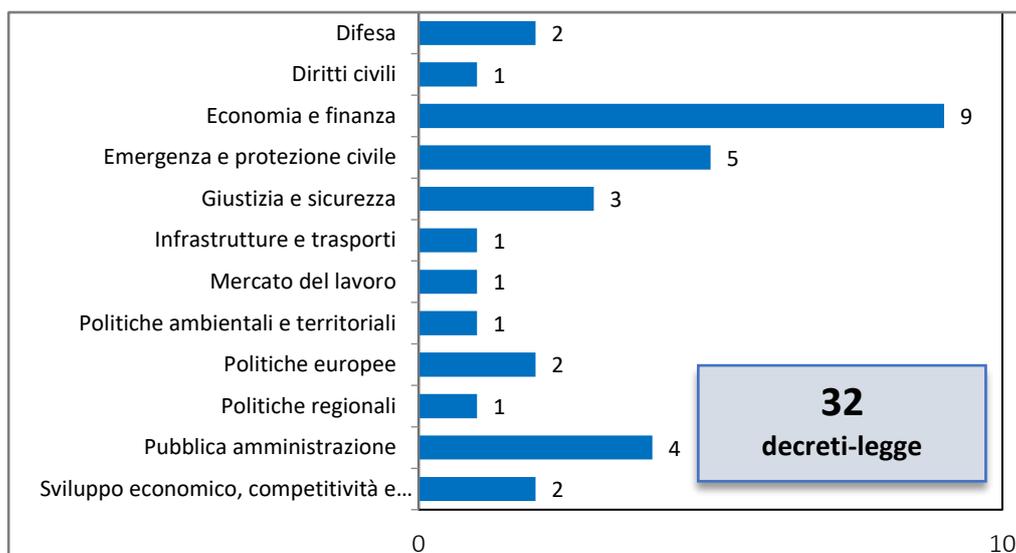
Graf. 1 – I provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (valori assoluti) – Confronto 30 marzo – 30 giugno 2023



1.1. I decreti-legge

Dall’insediamento del Governo Meloni al 30 giugno 2023, i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri sono 32. In particolare, le aree di *policy* prevalenti sono: Economia e finanza (9), 5 Emergenza e protezione civile, 4 Pubblica amministrazione, 3 Giustizia e sicurezza, 2 Difesa, 2 Politiche europee, 2 Sviluppo economico, competitività e concorrenza, 1 Diritti civili, 1 Infrastrutture e trasporti, 1 Mercato del lavoro, 1 Politiche ambientali e territoriali, 1 Politiche regionali (Graf. 2).

**Graf. 2 – I decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per area di *policy* prevalente (valori assoluti)
– Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 giugno 2023**



Sul totale dei decreti-legge, 10 sono quelli deliberati a partire dal 31 marzo 2023. Essi hanno riguardato: il contrasto della scarsità idrica e il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche (cd. Decreto "Siccità", decreto-legge n. 39/2023 convertito dalla legge n. 68/2023); il rafforzamento della capacità amministrativa in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni (decreto-legge n. 44/2023 convertito dalla legge n. 74/2023); misure per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro (decreto legge n. 48/2023 convertito in legge); disposizioni in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale (decreto-legge n. 51/2023 convertito in legge); misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico (decreto-legge n. 57/2023); misure riguardanti l'emergenza determinata dagli eventi alluvionali a partire dal 1° maggio 2023 (decreto-legge n. 61/2023); disposizioni per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea (decreto-legge n. 69/2023); disposizioni in materia di organizzazione della pubblica amministrazione, di sport e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (decreto-legge n. 75/2023); misure a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale (decreto-legge n. 79/2023) nonché disposizioni per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023, in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

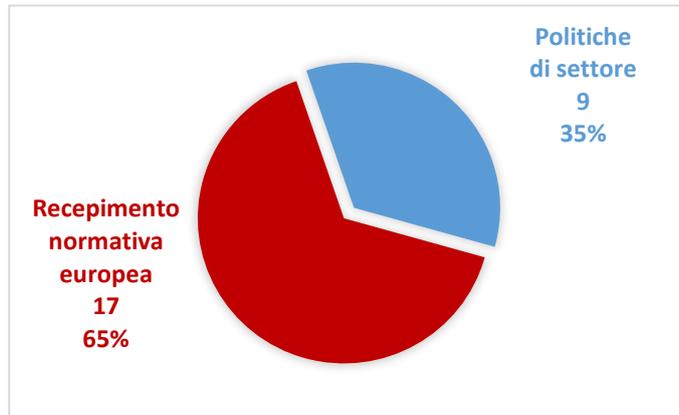
Al 30 giugno 2023, 24 decreti-legge dei 32 complessivamente deliberati, sono stati convertiti in legge (di cui 2 sono in attesa di pubblicazione della legge di conversione), 2 sono stati abrogati e confluiti in altro provvedimento e 6 sono in attesa di conversione, di cui 1 non è stato ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

1.2. I decreti legislativi

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente 26 decreti legislativi, due terzi dei quali (17 decreti) si sono resi necessari per recepire la normativa europea, mentre i restanti 9 hanno riguardato specifiche politiche di settore (Graf. 3). Di questi ultimi 9 decreti legislativi, 7 sono stati emanati in attuazione di leggi delega e 2 in attuazione di statuti speciali e presentano, come area di

policy prevalente: Difesa (1 provvedimento), Infrastrutture e trasporti (1), Politiche regionali (2), Politiche sociali (1), Salute (1), Sport (1) e Sviluppo economico, competitività e concorrenza (2).

Graf. 3 – I decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per macro-aree (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 giugno 2023



Il 65% dei decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri ha riguardato il recepimento di normativa europea

Alla data del 30 giugno 2023, l'81% (pari a 21 provvedimenti) dei 26 decreti legislativi complessivamente approvati è stato deliberato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, tutti pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

Nell'ultimo trimestre (31 marzo-30 giugno 2023) sono stati deliberati 7 decreti legislativi (2 in esame definitivo, 4 in esame preliminare e 1 avvio esame), fra i quali, in esame preliminare, il decreto legislativo in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità le cui disposizioni mirano a garantire l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità sul territorio nazionale e l'accessibilità ai servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni ai fini della loro piena inclusione in attuazione della legge n. 227 del 22 dicembre 2021 in materia di disabilità.

1.3. I disegni di legge

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato 45 disegni di legge, di cui 21 riguardano la ratifica di trattati internazionali e 24 specifiche politiche di settore.

In particolare, di questi ultimi 24, 11 sono stati deliberati nell'ultimo trimestre di cui 1 in materia di Interventi a sostegno della competitività dei capitali, 1 sulla tutela dei beni culturali e paesaggistici, 1 in materia di lavoro, 1 disegno di legge delega per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e misure in materia farmaceutica e sanitaria, 1 per la promozione e la tutela del Made in Italy, 1 per il contrasto alla violenza sulle donne anche in ambito domestico, 1 disegno di legge delega, deliberato in esame preliminare, in materia di florovivaismo, 1 che apporta modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e all'Ordinamento giudiziario, 1 relativo alla Legge di delegazione europea 2022–2023, 1 disegno di legge quadro, deliberato in via preliminare, in materia di ricostruzione post calamità, 1 disegno di legge, deliberato in esame preliminare, relativo agli interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada.

I 24 disegni di legge citati presentano, come area di *policy* prevalente: Agricoltura e alimentazione (2), Cultura e spettacolo (2), Economia e finanza (3), Emergenza e protezione civile (1), Giustizia e sicurezza (3), Infrastrutture e trasporti (1), Mercato del lavoro (1), Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni (1), Politiche europee (1), Politiche regionali (2), Politiche sociali (1), Riforme istituzionali (2), Sviluppo economico, competitività e concorrenza (4).

Al 30 giugno 2023, sono stati approvati definitivamente dal Parlamento 8 dei 45 disegni di legge complessivamente deliberati, di cui 6 pubblicati in Gazzetta Ufficiale e 2 in attesa di pubblicazione.

2. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE

Complessivamente, dall'insediamento del Governo al 30 giugno 2023, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale 75 provvedimenti legislativi, di cui:

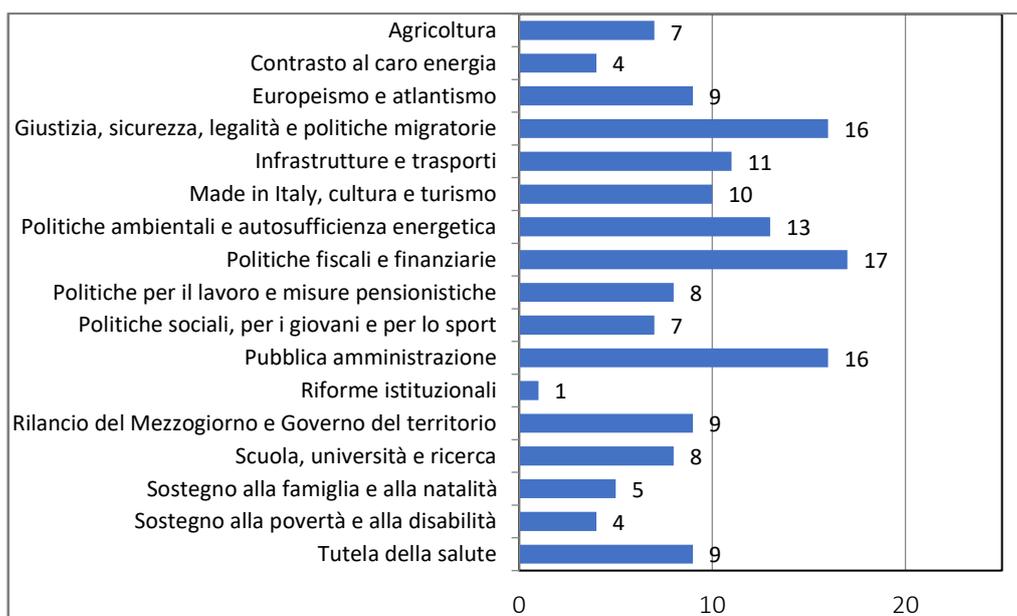
- **60 di iniziativa del Governo Meloni: 31 decreti-legge (di cui 24 convertiti in legge, 2 abrogati e confluiti in altri provvedimenti – decreto-legge n. 179/2022 e decreto-legge n. 4/2023 - e 5 in attesa di conversione), 8 leggi e 21 decreti legislativi;**
- 1 legge di conversione del decreto-legge n. 144/2022 di iniziativa del precedente Governo Draghi;
- 5 decreti legislativi di iniziativa del precedente Governo Draghi;
- 1 legge Costituzionale (legge cost. n. 2/2022) di iniziativa popolare;
- 8 leggi di iniziativa parlamentare.

2.1. I provvedimenti legislativi e i principali indirizzi del programma di Governo

Attraverso l'analisi delle disposizioni legislative sono state individuate le specifiche misure che danno attuazione agli indirizzi e alle azioni presenti nel programma di Governo.

Il seguente grafico riporta, per ciascun indirizzo del programma, il numero di provvedimenti adottati.

Graf. 4 – I provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale collegati ai principali Indirizzi del Programma di Governo* (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 giugno 2023



*I provvedimenti legislativi del Governo pubblicati in Gazzetta Ufficiale possono interessare più indirizzi del programma di Governo, pertanto nel grafico sono conteggiati più volte.

In tema di *Politiche fiscali e finanziarie* il Governo Meloni, dal suo insediamento, ha adottato diversi provvedimenti, soprattutto a favore delle imprese, tali da incidere anche nel settore del *Contrasto al caro energia* e a quello delle *Politiche ambientali e autosufficienza energetica*. Quest'ultimo indirizzo ha registrato un notevole aumento dei provvedimenti nell'ultimo trimestre.

Particolare attenzione è stata posta dal Governo nei confronti dell'indirizzo programmatico riguardante la *Pubblica Amministrazione*, con l'adozione di interventi volti essenzialmente a semplificare le procedure e a renderle più trasparenti e ad incentivare il rafforzamento delle strutture amministrative. Con riferimento all'indirizzo *Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie*, si segnala che il primo decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri, immediatamente dopo l'insediamento del Governo, ha riguardato proprio questa materia e che all'interno del medesimo indirizzo si colloca il decreto-legge atto a disciplinare il fenomeno dell'immigrazione irregolare.

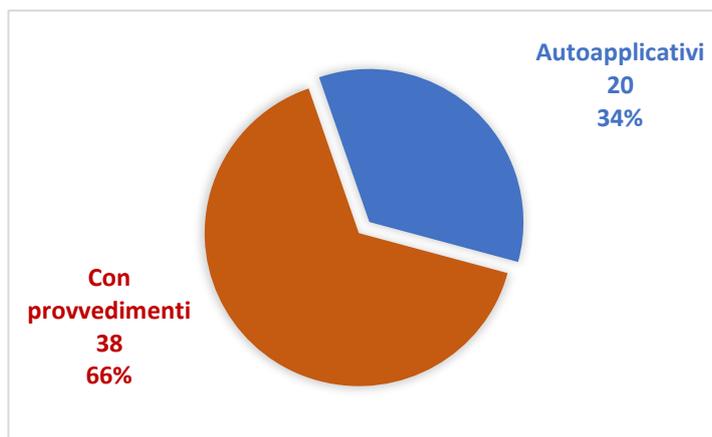
L'indirizzo denominato *Infrastrutture e trasporti* ha registrato un innalzamento del numero dei provvedimenti legislativi d'iniziativa governativa nell'ultimo trimestre. Il Governo ha, così, manifestato una particolare attenzione nei confronti dello sviluppo del Paese attraverso la volontà di realizzare nuove infrastrutture, che ne accompagnino il progresso. In questo senso, è da valorizzare il decreto-legge n. 35/2023, convertito dalla legge n. 58/2023, riguardante il collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria che si propone, con un ingente investimento, di migliorare le condizioni di collegamento tra le due regioni.

Molti sono anche i provvedimenti legislativi che incidono sulla materia della tutela del *Made in Italy, cultura e turismo* (10) e su quella del su quella della *Europeismo e atlantismo, Tutela della salute e Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio* (9). Riguardo all'ultimo aspetto, il Governo è intervenuto maggiormente anche a causa di eventi calamitosi verificatisi sul territorio nazionale negli ultimi mesi, per limitarne le ricadute negative.

3. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI

Dei 58 provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica, pubblicati in Gazzetta Ufficiale (al netto dei due decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento), si evidenzia che 20 (il 34%) sono “autoapplicativi”, mentre i restanti 38 (il 66%) rinviano a 296 provvedimenti attuativi (Graf. 5).

Graf. 5 – I provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 giugno 2023



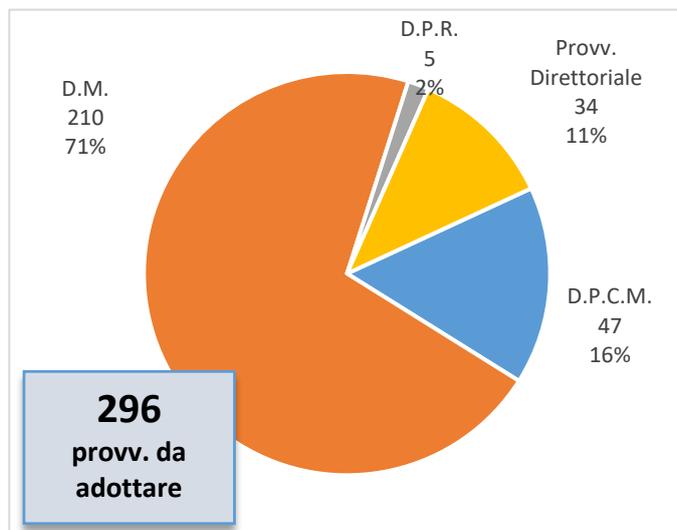
Il 34% dei 58 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale sono “autoapplicativi”

I decreti attuativi complessivamente previsti dai provvedimenti legislativi d’iniziativa del Governo in carica sono quindi 296. Di questi 118 (il 40%) sono previsti nella legge di Bilancio 2023 mentre 103 complessivi sono contenuti in 6 decreti-legge (di cui 4 convertiti in legge). Infine, 31 interventi legislativi rinviano ciascuno a meno di 10 provvedimenti dei quali 16 rinviano a un solo provvedimento attuativo.

Da tale analisi emerge la volontà del Governo di rendere quanto più possibile “autoapplicative” le norme deliberate. Tale tendenza si esplica attraverso la limitazione al ricorso del rinvio a provvedimenti attuativi, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte dalle norme stesse. **Dei 58 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, infatti, 20 sono “autoapplicativi” e 16 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo.** Nel complesso, tali atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo, ammontano al 62% dei provvedimenti legislativi emanati.

Il 71% dei provvedimenti da adottare è rappresentato da decreti ministeriali, il 16% da decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e l’11% da provvedimenti direttoriali. Infine, sono 5 i decreti del Presidente della Repubblica previsti dalle disposizioni legislative emanate (Graf. 6).

Graf. 6 – I provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative adottate dal Governo Meloni per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 giugno 2023



Il 71% dei provvedimenti attuativi previsti è rappresentato da Decreti Ministeriali

Alla data del 30 giugno, i provvedimenti adottati dal Governo sono 75 su 296. Dei 221 non adottati, quelli il cui termine non è ancora scaduto sono 37, quelli senza termine prefissato sono 119 e quelli che hanno visto scadere il loro termine per l'adozione sono 65 (Tab. 1).

Tab. 1 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 giugno 2023

	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Governo Meloni	296	75	221	37	65	119

**sono inclusi i provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

Dei 75 provvedimenti adottati, 45 sono stati emanati in attuazione della legge di Bilancio per il 2023 (legge n. 197/2022), 10 in attuazione del Decreto "Aiuti quater" (decreto legge n. 176/2022 convertito dalla legge n. 6/2023), 6 provvedimenti in attuazione del Decreto "Proroghe" (decreto-legge n. 198/2022 convertito dalla legge n. 14/2023), 5 provvedimenti in attuazione del Decreto attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (decreto-legge n. 13/2023 convertito dalla legge n. 41/2023), 3 provvedimenti in attuazione del decreto legislativo n. 18/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano (Rifusione).

Per quanto riguarda invece le Amministrazioni, il maggior numero di provvedimenti è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle finanze (il 38,7%, pari a 29) e dal Ministero della

Salute che ne ha adottati 8.

Considerando, invece, i 221 provvedimenti ancora da adottare previsti dalle disposizioni legislative del Governo, suddivisi per Amministrazione proponente, il maggior numero (30) deve essere adottato dal Ministero dell'Economia e delle finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, seguito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (21), dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (16), dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (15), dal Ministero dell'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (14) e dal Ministero dell'Istruzione e merito (11). Le restanti amministrazioni devono adottare ognuna meno di 10 provvedimenti.

4. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI VARATI DAL GOVERNO MELONI

I provvedimenti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di euro 53.375.741.631,58 (stanziamenti calcolati solo per l'esercizio finanziario 2023).

La legge di maggior impatto economico è la Legge di Bilancio 2023, seguita dal decreto-legge n. 34/2023 (convertito dalla legge n. 56/2023 - Misure sull'energia, la salute e il fisco) e dal decreto-legge n. 48/2023 (misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro).

Il Governo si è impegnato nel redigere norme dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e immediatamente disponibili le risorse finanziarie.

Al riguardo, si evidenzia che l'89,9% (pari a euro 47.994.040.976,14) dei 53.375.741.631,58 stanziati per l'anno 2023 è riferibile a norme autoapplicative, mentre soltanto il 10,1% (pari ad euro 5.381.700.655,44) è previsto da norme che rimandano a decreti attuativi (Graf. 7).

Al 30 giugno 2023, con l'adozione dei 75 provvedimenti attuativi, sono stati resi "disponibili" 3.312.385.511,94 euro, pari al 61,6% dei 5.381.700.655,44 euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi (Graf. 8).

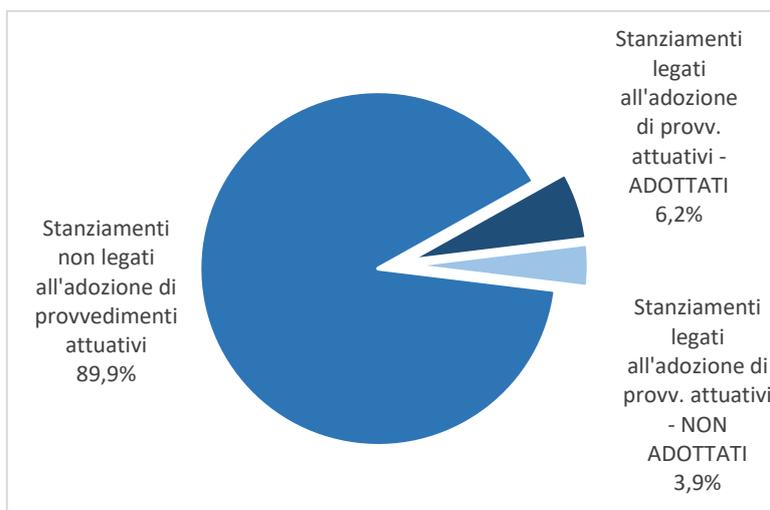
Considerando quindi i **47.994.040.976,14 euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 3.312.385.511,94 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 30 giugno 2023, è stato complessivamente reso disponibile un ammontare di risorse pari al 96,1% delle risorse complessivamente stanziate per l'esercizio finanziario 2023 (53.375.741.631,58 euro).**

**Graf. 7 – Stanziamenti legati a norme autoapplicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi –
Aggiornamento al 30 giugno 2023**

*Stanziamenti legati all'adozione
di provvedimenti attuativi*
5.381.700.655,44€
(di cui già adottati:
3.312.385.511,94€)

*Stanziamenti non legati
all'adozione di provvedimenti
attuativi* 47.994.040.976,14€

Totale complessivo
53.375.741.631,58€

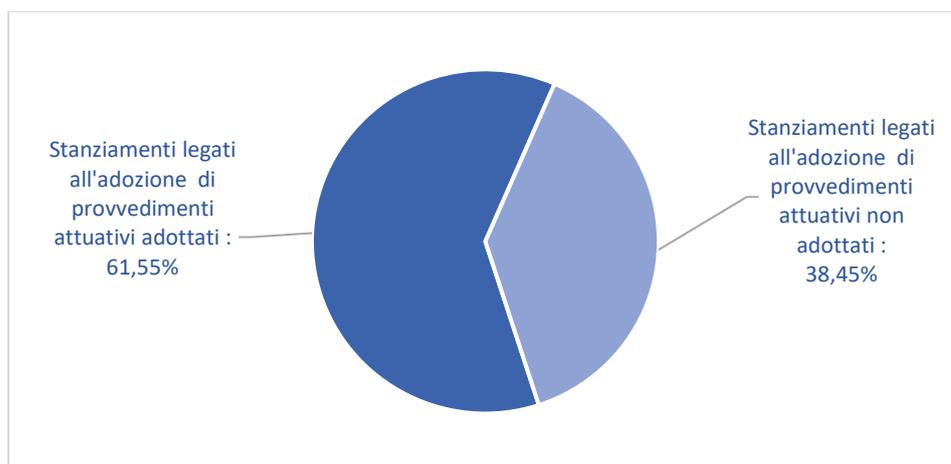


**Graf. 8 – Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi – Esercizio finanziario 2023 –
Aggiornamento al 30 giugno 2023**

*Stanziamenti legati
all'adozione di provv.
attuativi adottati*
3.312.385.511,94€

*Stanziamenti legati
all'adozione di provv.
attuativi non ancora
adottati*
2.069.315.143,50€

Totale complessivo
5.381.700.655,44 €



La tabella 2 illustra le risorse finanziarie stanziare, distribuite per indirizzi del programma di Governo.

Tab. 2 - Stanziamenti previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni per l'es. finanziario 2023 suddivisi per Indirizzi del programma di Governo - Aggiornamento al 30 giugno 2023

Indirizzi del programma	Stanziamenti 2023 (in euro)
Contrasto al caro energia	22,836,124,031.00
Politiche per il lavoro e misure pensionistiche	8,717,315,753.00
Tutela della salute	4,818,524,354.44
Politiche fiscali e finanziarie	3,841,017,428.00
Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio	2,426,854,750.00
Infrastrutture e trasporti	1,663,205,400.00
Altro	1,640,679,531.00
Made in Italy, cultura e turismo	1,531,471,298.00
Pubblica Amministrazione	1,452,466,911.00
Sostegno alla povertà e alla disabilità	1,165,200,000.00
Politiche ambientali e autosufficienza energetica	1,137,400,697.00
Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie	842,874,278.14
Sostegno alla famiglia e alla natalità	532,600,000.00
Agricoltura	303,661,000.00
Scuola, università e ricerca	220,746,200.00
Politiche sociali, per i giovani e per lo sport	193,100,000.00
Europeismo ed atlantismo	52,500,000.00
Totale	53,375,741,631.58

4.1. Le risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni

Il Governo, in aggiunta a quanto sopra esposto, ha provveduto all'adozione di provvedimenti attuativi **previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura per risorse pari a 6.738.526.188,00 euro.**

Pertanto, sommando a tale importo i 47.994.040.976,14 euro già resi disponibili in quanto riferiti a norme primarie autoapplicative del presente esecutivo e i 3.312.385.511,94 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi della XIX legislatura, risulta che il Governo Meloni, al 30 giugno 2023, ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 58.044.952.676,08 euro (Tab. 3).

Tab. 3 - Stanziamenti resi disponibili dal Governo Meloni - Aggiornamento al 30 giugno 2023

	Stanziamenti (in euro)
Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XIX legislatura	3.312.385.511,94
Stanziamenti "autoapplicativi" della XIX legislatura	47.994.040.976,14
Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XVIII legislatura	6.738.526.188,00
TOTALE	58.044.952.676,08

5. LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2023 (LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197)

La legge di Bilancio rappresenta lo strumento principale attraverso il quale il Governo persegue i propri scopi programmatici.

Con riferimento alla legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio per il 2023) essa è intervenuta in differenti macroaree di *policy*, provvedendo, in particolare, ad attenuare la crisi economica causata dall'aumento dei prezzi dell'energia, per cittadini e imprese, a dare sostegno all'economia, soprattutto intervenendo con incentivi e aiuti alle imprese, comprese quelle piccole e medie e sostenendo, particolarmente, il settore agricolo. La legge è inoltre intervenuta a finanziare importanti interventi infrastrutturali, cruciali per lo sviluppo del Paese.

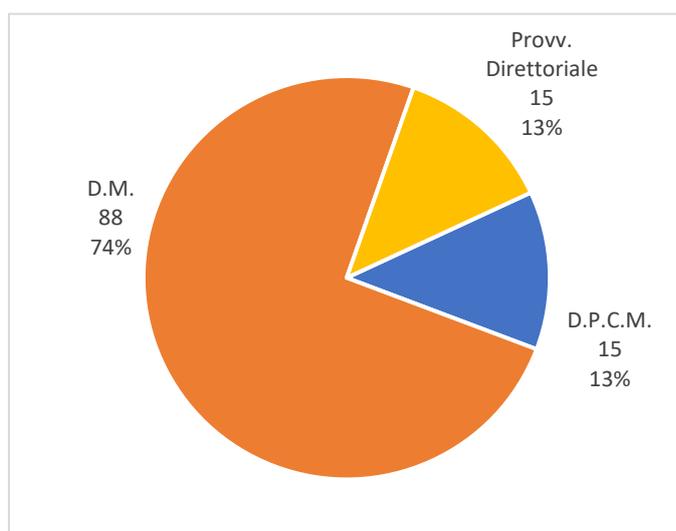
L'attuazione di queste linee guida fondamentali è spesso demandata all'approvazione di decreti ministeriali o di altri provvedimenti attuativi, che, specie in ambiti caratterizzati da un elevato grado di nozioni tecniche o dalla delicatezza della materia, si rendono necessari al fine di conseguire una maggiore efficacia delle misure. La legge di Bilancio per il 2023 rinvia, per l'attuazione delle misure previste, a un numero complessivo di **118 provvedimenti attuativi**.

5.1. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio per il 2023

Il numero di provvedimenti attuativi contenuto nelle leggi di Bilancio dell'ultimo decennio, presenta una media di 120 provvedimenti, con picchi di 151 e 152 per le leggi di Bilancio per il 2018, 2021 e 2022. **La legge di Bilancio 2023 presenta un numero di provvedimenti comunque inferiore alla media** sopra riportata, aspetto che conferma l'impegno del Governo a rendere quanto più possibile autoapplicative le disposizioni legislative emanate e a non eccedere nel rinvio a provvedimenti attuativi.

In particolare, la maggior parte dei 118 provvedimenti previsti (il 74%, pari a 88 provvedimenti) è costituito da decreti ministeriali e il restante 26% da decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (15) e da provvedimenti direttoriali (15) – Graf. 9.

Graf. 9 – I provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2023 (legge n. 197/2022) per tipologia di provvedimento (valori assoluti e percentuali)



Il 74% dei 118 provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2023 è costituito da decreti ministeriali

Nell'ultimo trimestre sono stati adottati 27 provvedimenti previsti dalla legge di Bilancio 2023, per cui, complessivamente, al 30 giugno 2023, **dei 118 provvedimenti previsti dalla legge di Bilancio 2023 ne risultano adottati 45** (di cui 1 provvedimento, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, abrogato da normativa successiva). In particolare, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha adottato il maggior numero di provvedimenti (19 dei 33 previsti). Hanno adottato tutti i provvedimenti previsti: il Ministero della Salute, il Ministero del Turismo, il Ministero dell'Università e ricerca e il Ministero della Giustizia che, rispettivamente, hanno emanato 4, 3, 3 e 1 provvedimento.

Tra i provvedimenti attuativi adottati dal Governo nell'ultimo trimestre, relativi alla legge di Bilancio 2023, spiccano quelli inerenti allo sblocco e alla definizione di modalità di utilizzo di fondi stanziati con varie finalità. A titolo esemplificativo, provvedimenti in materia di crediti di imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale e per l'acquisto di carburante. Si evidenziano inoltre i provvedimenti riguardanti interventi di natura sociale, a favore di soggetti svantaggiati o di investimento in formazione, come quelli concernenti termini e modalità di erogazione dei benefici di cui al Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità da parte dei soggetti in possesso di un ISEE non superiore a 15.000 euro e modalità di riparto del fondo sociale per l'occupazione e formazione per il completamento dei piani di recupero occupazionale.

Dei 73 provvedimenti non adottati, 4 presentano un termine per la loro adozione ancora non scaduto, 39 non hanno un termine di adozione previsto dal legislatore e 30 hanno visto scadere il loro termine prefissato (Tab. 4).

Tab. 4 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della Legge di Bilancio 2023 (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 giugno 2023

	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Legge di Bilancio 2023	118	45	73	4	30	39

**sono inclusi i provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

Più dell'80% (l'82,2%, pari a 60 provvedimenti) dei 73 provvedimenti non adottati della legge di Bilancio 2023 deve essere adottato da 8 Amministrazioni: Infrastrutture e trasporti (15 provvedimenti), Economia e finanze (14), Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (8), Presidenza del Consiglio dei Ministri (7), Interno (6), Ambiente e sicurezza energetica (4), Istruzione e merito e Lavoro e politiche sociali (3 provvedimenti ciascuna). Le restanti amministrazioni devono adottare un numero di provvedimenti inferiore a 3.

5.2. L'analisi degli stanziamenti finanziari previsti dalla legge di Bilancio per il 2023

Nell'ambito del monitoraggio sull'attuazione della legge di Bilancio 2023, volto a verificare lo stato di adozione dei decreti attuativi, è stata svolta l'ulteriore analisi riguardante le disposizioni che prevedono stanziamenti.

Tale analisi ha puntato a distinguere, nell'ambito delle disposizioni che prevedono misure finanziarie, quelle autoapplicative da quelle che per la loro attuazione rinviano all'adozione di provvedimenti di secondo livello.

Anche nell'analisi della Legge di Bilancio per il 2023 si rileva l'impegno del Governo a redigere norme dettagliate tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello, così da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e disponibili per l'interesse dei cittadini le risorse finanziarie stanziare.

Al riguardo, si evidenzia che dei 39.286.131.332,14 euro stanziati dalla legge di Bilancio 2023 per l'esercizio finanziario 2023, l'89,9%, pari a 35.311.861.332,14 euro è riferibile a norme autoapplicative, mentre il restante 10,1% degli stanziamenti, pari a 3.974.270.000,00 euro, è previsto da norme che, per la loro attuazione, rinviano a decreti di secondo livello.

Alla data del 30 giugno 2023, con l'adozione dei 45 provvedimenti attuativi, sono stati resi "disponibili" 1.967.770.000,00 euro, pari al 50,5% dei 3.974.270.000,00 euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi (Graf. 11).

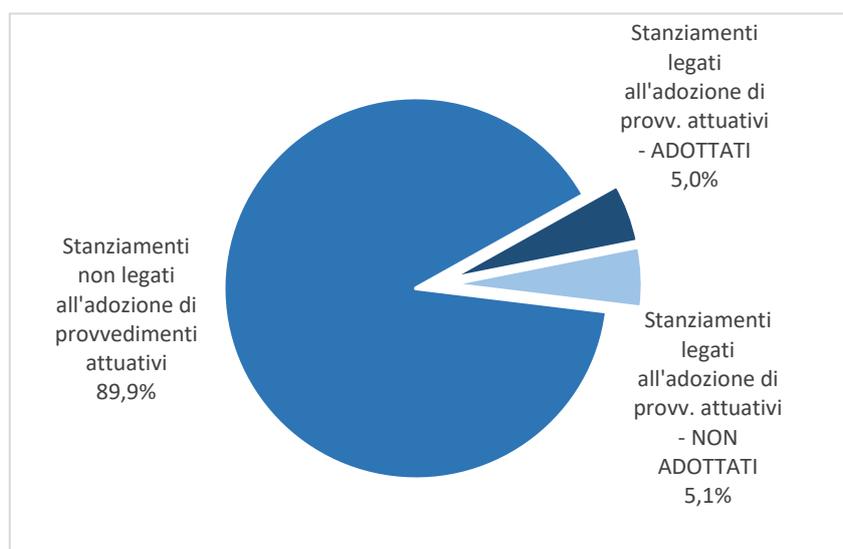
Considerando i 35.311.861.332,14 di euro già resi disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 1.967.770.000,00 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 30 giugno 2023, è stato complessivamente reso disponibile un ammontare di risorse pari al 94,9% delle risorse complessivamente stanziare per l'esercizio finanziario 2023, pari a 37.279.631.332,14 euro (Graf. 10).

**Graf. 10 – Legge di Bilancio 2023: stanziamenti legati a norme autoapplicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi –
Aggiornamento al 30 giugno 2023**

Stanziamenti legati all'adozione di provvedimenti attuativi
3.974.270.000,00 €
(di cui già adottati:
1.967.770.000,00 €)

Stanziamenti non legati all'adozione di provvedimenti attuativi 35.311.861.332,14 €

Totale complessivo
39.286.131.332,14 €

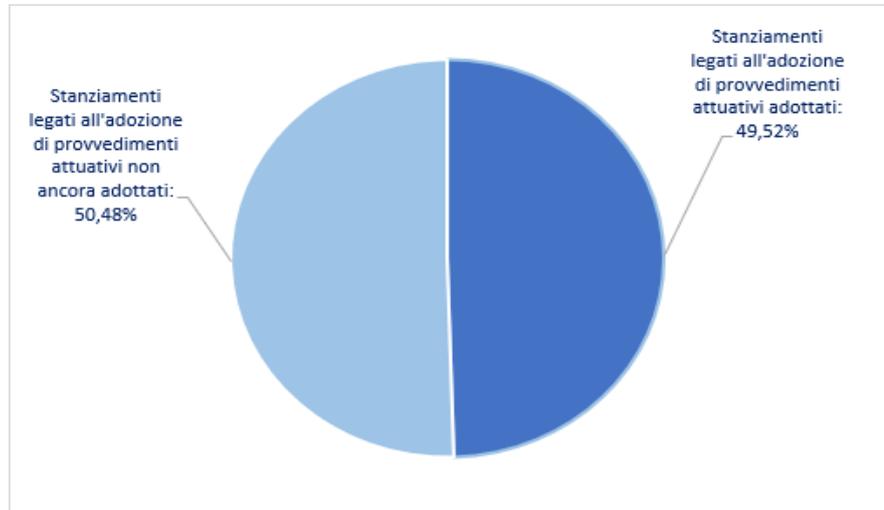


**Graf. 11 – Legge di Bilancio 2023: risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi –
Esercizio finanziario 2023 – Aggiornamento al 30 giugno 2023**

*Stanziamenti legati
all'adozione di provv.
attuativi adottati*
1.967.770.000,00 €

*Stanziamenti legati
all'adozione di provv.
attuativi non ancora
adottati*
2.006.500.000,00 €

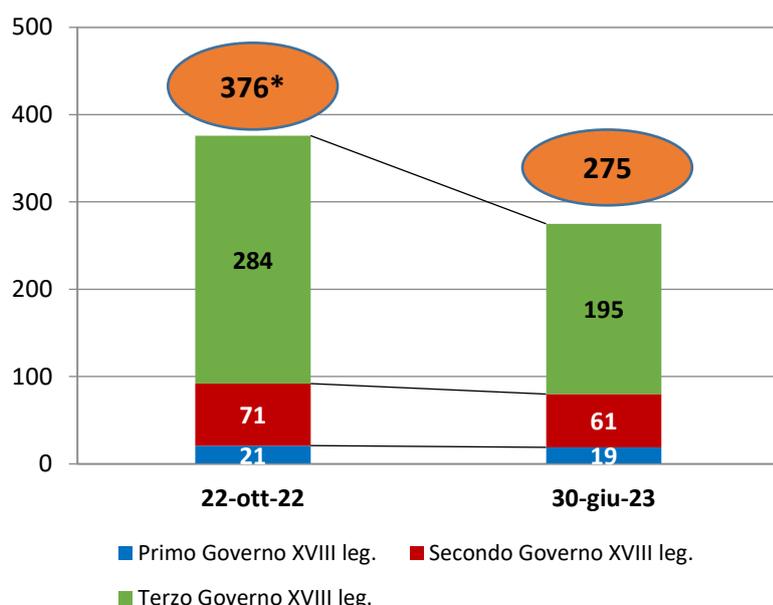
Totale complessivo
3.974.270.000,00 €



6. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA

Lo stock di provvedimenti ereditato dai Governi della XVIII legislatura, al 22 ottobre 2022 era pari a 376 provvedimenti. **Al 30 giugno, lo stock si è ridotto a 275 provvedimenti (19 relativi al primo Governo, 61 relativi al secondo e 195 relativi al terzo - Graf. 12).**

Graf. 12 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 giugno 2023



Lo stock dei provvedimenti attuativi "non adottati" riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della precedente XVIII legislatura è pari a 275 provvedimenti

* Rispetto alla precedente Relazione trimestrale pubblicata con i dati aggiornati al 30 marzo 2023 è stato inserito 1 provvedimento riferibile al Governo Draghi rivalutato a seguito di normativa successiva.

Riguardo ai provvedimenti previsti per la XVIII legislatura, l'86,4% è stato complessivamente "smaltito", restando da adottare il 13,6% (Tab. 2)

Considerando i termini di adozione previsti dal legislatore, per i 275 provvedimenti che le Amministrazioni devono adottare si osserva che il 43,6% di essi (pari a 120) ha visto scadere il termine di adozione, il 49,5% (136 provvedimenti) non presenta un termine di adozione, mentre il restante 6,9%, pur essendo soggetto ad un termine di attuazione, questo non è ancora scaduto (Tab. 5).

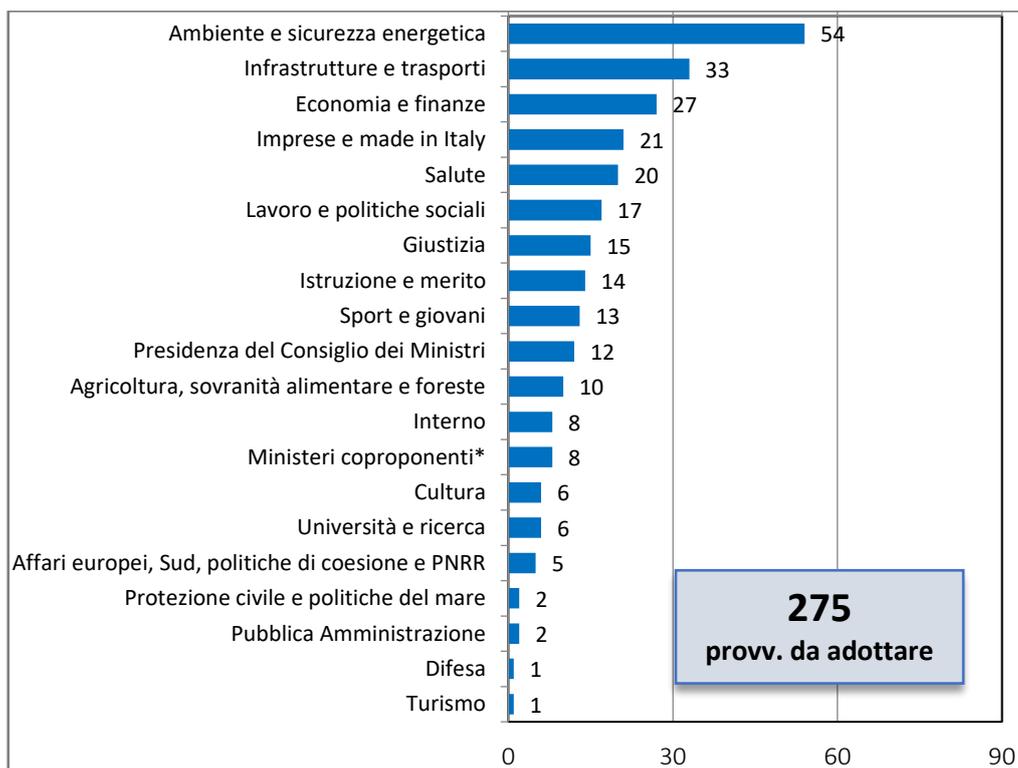
Tab. 5 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 giugno 2023

Governi della XVIII Legislatura	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Primo Governo	368	349	19	1	5	13
Secondo Governo	828	767	61	1	25	35
Terzo Governo	824	629	195	17	90	88
TOTALE	2020	1745	275	19	120	136

*sono inclusi i provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva.

Nel grafico 13 che segue, sono rappresentati i 275 provvedimenti ancora da adottare riferibili alla XVIII legislatura, suddivisi per Amministrazione proponente. Tra questi provvedimenti, il numero più significativo si riferisce al Ministero dell’Ambiente e sicurezza energetica (54), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (33) e dal Ministero dell’Economia e delle finanze (27).

Graf. 13 – I provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 giugno 2023



*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

6.1. L'analisi degli stanziamenti finanziari previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura resi disponibili dal Governo Meloni

L'adozione dei 101 provvedimenti di secondo livello relativi alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ha reso disponibili risorse pari a euro **6.738.526.188,00**, di cui, la maggior parte (il 70,4%, pari a 4.743.616.000,00 euro) è riferibile all'adozione dei provvedimenti attuativi di competenza del Ministero dell'Economia e delle finanze (Tab. 6).

Tab. 6 – Stanziamenti resi disponibili a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi della XVIII legislatura da parte del Governo Meloni per Ministeri competenti - Aggiornamento al 30 giugno 2023

Amministrazione Proponente	Stanziamiento
Economia e finanze	4.743.616.000,00
Salute	1.639.500.000,00
Infrastrutture e Trasporti	167.800.000,00
Pubblica Amministrazione	90.000.000,00
Cultura	50.000.000,00
Imprese e made in Italy	35.638.000,00
Agricoltura, sovranità alimentare e foreste	6.000.000,00
Università e ricerca	5.000.000,00
Presidenza del Consiglio dei Ministri	500.000,00
Ambiente e sicurezza energetica	472.188,00
Totale complessivo	6.738.526.188,00

7. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVII LEGISLATURA

Alla data di insediamento del Governo, **lo stock dei provvedimenti da adottare relativo ai Governi della XVII legislatura era pari a 44**. Al 30 giugno 2023, questo stock è passato a 40 provvedimenti, di cui 1 imputabile al primo Governo, 11 al secondo e 28 al terzo della legislatura.

Nel seguente grafico 14 sono riportati i 40 provvedimenti da adottare riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della XVII legislatura suddivisi per Amministrazione proponente.

Graf. 14 – I provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 giugno 2023



*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

8. CONCLUSIONI

- Dall'analisi dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa emerge **la volontà del Governo di rendere quanto più possibile autoapplicative le norme deliberate**. Il Governo si è impegnato nel redigere norme sufficientemente dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello. Dei 58 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, infatti, 20 sono autoapplicativi e 16 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo. **Nel complesso, tali atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo, ammontano al 62% dei provvedimenti legislativi emanati.**
- **Anche gli esiti dell'analisi economico-finanziaria confermano ampiamente la tendenza a limitare il ricorso alla normativa secondaria per lo stanziamento delle risorse previste così da rendere immediatamente disponibili le risorse finanziarie stanziate.** I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa hanno previsto per l'esercizio finanziario 2023 un ammontare di euro 53.375.741.631,58, di cui l'89,9% (pari ad euro 47.994.040.976,14) è collegato a norme autoapplicative e solo il 10,1% (pari ad euro 5.381.700.655,44) è legato all'adozione di provvedimenti di secondo livello. Considerando i 47.994.040.976,14 euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 3.312.385.511,94 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, **al 30 giugno 2023, sono state complessivamente messe a disposizione, per la realizzazione delle misure introdotte, il 96,1% (51.306.426.488,08 euro) delle risorse complessivamente stanziate per l'esercizio finanziario 2023.**
- **Il Governo Meloni ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 58.044.952.676,08 euro, di cui 51.306.426.488,08 euro indicati nel punto precedente e 6.738.526.188,00 euro sbloccati dall'adozione dei provvedimenti attuativi riferiti alla XVIII legislatura.**
- **L'analisi economico-finanziaria della legge di Bilancio per il 2023 evidenzia che dei 39.286.131.332,14 euro stanziati per l'esercizio finanziario 2023, l'89,9%, pari a 35.311.861.332,14 euro è riferibile a norme autoapplicative, mentre il restante 10,1% degli stanziamenti, pari a 3.974.270.000,00 euro, è previsto da norme che, per la loro attuazione,**

rinviano a decreti di secondo livello. **Alla data del 30 giugno 2023**, con l'adozione dei 45 provvedimenti attuativi, sono stati resi disponibili 1.967.770.000,00 euro, pari al 50,5% dei 3.974.270.000,00 euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi, rendendo dunque complessivamente **utilizzabili 37.279.631.332,14 euro, pari al 94,9% delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2023.**